

## FIPE, IL MANIFESTO “PER NON MANGIARSI IL FUTURO” RACCOGLIE CENTINAIA DI FIRME

***La Federazione: “Avanti per garantire la concorrenza leale in tutto il settore”***

**Roma, 3 giugno 2019** – Il Manifesto “Per non mangiarsi il futuro” promosso da Fipe – Federazione Italiana pubblici Esercizi, sta raccogliendo grande consenso: sono **centinaia le firme di ristoratori e pubblici esercenti raccolte alla pagina [www.fipe.it/pernonmangiarsiilfuturo.html](http://www.fipe.it/pernonmangiarsiilfuturo.html)** e direttamente ai telefoni della Federazione. Tra i firmatari, accanto a grandi chef di fama internazionale, ristoratori grandi e piccoli, gruppi della ristorazione commerciale, di città d’arte e di piccoli centri, senza distinzione. Perché **la concorrenza senza regole rappresenta una ferita per tutto il settore.**

A fronte di molte reazioni positive - saranno presto migliaia le firme - il Manifesto ha suscitato come previsto anche qualche polemica e alcune reazioni piccate. Curioso che ciò accada quando, in questo Paese, ci si richiami alla correttezza e alla legalità! Questo è il senso ultimo del Manifesto. Fipe chiede una cosa che dovrebbe essere ovvia: **il rispetto di regole uguali per tutti, perché questo è l’unico modo per garantire una concorrenza leale tra imprese** e, soprattutto, il rispetto del consumatore. Il nostro Paese ha nella cultura e nella tradizione del cibo e dell’accoglienza uno degli asset più importanti ed economicamente più forti, non possiamo permetterci di rovinare con le nostre stesse mani un patrimonio così cospicuo costruito in secoli di attenzione e di lavoro da parte di famiglie e di imprenditori seri. Di questo patrimonio l’innovazione è un fattore decisivo e gli imprenditori della ristorazione ne sono un esempio virtuoso costante, con i loro sforzi quotidiani di rinnovare l’offerta e i format da proporre a una clientela sempre alla ricerca di novità. È quindi spuntato il tentativo di contrapporre una visione corporativa e conservativa alla ristorazione che rispetta le regole e spirito innovativo a quanti non le rispettano. Così come è fuori luogo “raccontare” di una lotta tra “ristorazione ricca” e “ristorazione alternativa”: a soffrire di una concorrenza sleale sono le migliaia di imprese che costituiscono il tessuto fondamentale dello stile e del gusto italiani per l’accoglienza e il cibo.

Fipe, e l’intero settore, sono per l’innovazione e il cambiamento, sono per tutte quelle nuove idee imprenditoriali che sono perseguite con serietà, correttezza e legalità. Noi saremo sempre **al fianco di chi contribuisce al rafforzamento di un settore che, come non ci si stanca di ripetere, rappresenta un’eccellenza italiana nel mondo.** Noi rivendichiamo il merito di aver dato voce ad un problema che è evidente in tutta la sua urgenza e siamo pronti a discuterne nelle sedi istituzionali preposte, per contribuire a ridare un quadro di regole chiaro, certo e uguale per tutti.

**Ufficio Stampa FIPE**

Greta di Fiore, 3206943127, [greta.difiore@live.com](mailto:greta.difiore@live.com)